

# Comune, maxi pasticcio sulla "bretella" I giudici: «Va smantellata entro agosto»

**Camerlata.** Palazzo Cernezzini ignora le sentenze del Tar e "rimedia" con una serie di atti nulli. Nuova condanna: il terreno di Lauria occupato abusivamente dovrà essere restituito com'era

**PAOLO MORETTI**

Sulla carta dovrebbe andare più o meno così: da agosto non sarà più possibile, una volta raggiunto il rondò tra via Tentorio e il viadotto dei Lavatoi, imboccare il tratto di via del Lavoro che conduce verso via Belvedere e via Acquanera e, da qui, verso Albate da una parte e Muggiò dall'altra. Il Comune, infatti, dovrà armarsi di ruspe per cancellare quel tratto di strada aperto a fine 2008 e realizzato sopra un terreno privato occupato abusivamente da Palazzo Cernezzini fin dal 2011.

A leggere la sentenza del Tar che, ieri, ha accolto l'ennesimo ricorso nella tormentata storia di questa bretella stradale, si arriva alla disarmante conclusione che da almeno 14 anni il Comune non ne fa una giusta, sulla vicenda. Nessuna eccezione. Amministrazione attuale compresa.

Partiamo dal fondo, ovvero dalla sentenza che condanna il Comune a restituire un'area di

circa 500 metri quadri al suo legittimo proprietario, l'Autosoccorso Lauria, e a farlo entro 150 giorni con «rimessione in pristino» (quindi smantellando la strada) e pure a proporre allo stesso Autosoccorso Lauria, entro 90 giorni, «il pagamento di una somma di denaro» non quantificata «a titolo di risarcimento danni». Un esito disastroso, per l'amministrazione. Sia dal punto di vista economico, che da quello viabilistico, che - infine - sotto il profilo dell'immagine.

## Storia iniziata nel 2008

Per ricostruire l'intera storia bisogna tornare al 2008 quando il Comune ha occupato il terreno di proprietà dell'Autosoccorso Lauria per farci la cosiddetta tangenzialina di Camerlata. Fino al 2011 l'occupazione del terreno venne motivata con questioni di pubblica utilità. Ma da quell'anno la motivazione è decaduta. Quindi la giunta Bruni prima, quella Lucini e Landriscina poi, avrebbero dovuto procedere o «all'emanazione del decreto finale di esproprio, a conclusione del procedimento ablatorio», o a «un eventuale accordo idoneo a realizzare il formale trasferimento del diritto sull'area». Così non è stato fatto. E nel 2016 gli avvocati Elia e Giulio di

Matteo hanno presentato ricorso al Tar - dopo aver tentato invano di trovare un accordo con l'amministrazione - che nel 2022 ha portato alla condanna del Comune a restituire o a comprare l'area entro 120 giorni. E qui la palla passa all'amministrazione Rapinese.

## Atti illegittimi

Il penultimo giorno prima della scadenza dei 120 giorni imposti dai giudici, Palazzo Cernezzini prova a "sanare" l'esproprio abusivo con un'acquisizione fatta però senza passare dal consiglio comunale. L'atto viene nuovamente impugnato dallo studio Di Matteo e solo a questo punto il famoso atto di acquisizione viene deliberato dalla giunta prima e dal consiglio comunale poi. Troppo tardi. Anche perché la delibera «è stata assunta in violazione» della sentenza del Tar.

«L'amministrazione - scrivono i giudici del Tar - non solo non ha emanato un valido atto di acquisizione entro il termine di 120 giorni assegnato, ma ha lasciato spirare anche il secondo termine di 120 giorni indicato in sentenza perdurando nell'illegittima occupazione del bene». Il risultato? Potenzialmente catastrofico per viabilità, casse pubbliche, figuraccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La "tangenzialina" di Camerlata che passa sul terreno di Lauria

«Tutti i sindaci hanno ignorato ogni tentativo di accordo»



L'avvocato Elia Di Matteo

«Per dieci anni ho posto ininterrottamente agli amministratori del Comune di Como, a partire dal sindaco Bruni, il componimento bonario di questa vicenda. Ma per dieci anni ogni tentativo è stato respinto». L'avvocato Elia Di Matteo, il legale che, con i suoi ricorsi al Tar, ha inguaiato l'amministrazione comunale. Ma, assicura, la via giudiziaria è stata intrapresa solo dopo che ogni altra strada è rivelata inutile: «L'ultimo tentativo - spiega ancora - risale allo scorso settembre; la risposta fu l'assunzione delle numerose demolizioni oggi annullate dal Tar. Abbiamo sempre dialogato con grande rispetto nei confronti del Comune, ma nessuno ha ritenuto di coltivare il tentativo di un accordo».

Il Comune ora ha tre strade: fare appello al Consiglio di Stato per smantellare la strada oppure tornare al tavolo delle trattative. «L'accordo che noi abbiamo sempre messo sul tavolo è la permuta tra l'oggetto espropriato e il cambio di via Tentorio, dove attualmente avviene il deposito delle auto poste sotto sequestro dall'autorità giudiziaria. Ed è un accordo ancora valido».

**Rischia la chiusura la strada che collega via Acquanera con tangenziale e viadotto dei Lavatoi**

## Chef stellati al Cfp: l'ospite è Davide Caranchini

### Formazione

Proseguono le serate con i grandi cuochi al Cfp di Monte Olimpino, che ha ospitato lo chef stellato **Davide Caranchini** del ristorante Materia di Cernobbio. Insieme alla brigata della classe di Cucina 2B, Caranchini ha guidato gli studenti in un'esperienza culinaria all'insegna della qualità e dell'innovazione. Presente alla cena il sindaco **Alessandro Rapinese**. «Le serate si svolgono durante tutto l'anno - spiega la di-



Anche il sindaco tra gli invitati della scuola di via Bellinzona

rettrice del Cfp **Antonella Colombo** - Coinvolgiamo sia i ristoranti stellati che altri, dando la possibilità ai ragazzi di lavorare con chef di alto livello e a quelli di sala mettersi in gioco con clienti durante la cena. Tra gli invitati ci sono sia istituzioni che genitori degli allievi e persone che prenotano, oltre a qualche ragazzo di prima». «Per gli studenti è uno stimolo importante - nota **Simone Gatto**, amministratore unico del Cfp - È fondamentale riattivare la passione per questo mestiere». **D. Col.**

## Il clima che cambia al Circolo Pirandello

### L'incontro

Domani alle 19 allo Yacht Club la conferenza del docente **Ivano Alogna**. Prenotazioni aperte

Sfide e opportunità del cambiamento climatico saranno al centro di un incontro proposto dal circolo culturale Pirandello per domani sera. «I fenomeni climatici legati al riscaldamento globale ci preoc-

ca la riflessione che toccherà la dimensione geopolitica, sociale e giuridica del cambiamento climatico sarà **Ivano Alogna**, direttore della ricerca in Diritto dell'ambiente e dei cambiamenti climatici presso il British In-

stitute of international and comparative law di Londra, professore a contratto presso alcune delle università più prestigiose d'Europa, tra cui Parigi, Bologna e Lione.

«La questione è al centro della conf-



Mimmo Dato

## Carnevale in centro